

VERBALE DELLE DETERMINAZIONI

DELL'AMMINISTRATORE UNICO DEL 11 GENNAIO 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 11 del mese di Gennaio, alle ore 12,00 presso la sede societaria della Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A, sita in Palermo Via della Libertà n. 37, è stata convocata l'adunanza dell'Organo Amministrativo, giusta nota prot. n. 14/U del 03/01/2017.

L'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale si sono riuniti alle ore 13,00 per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. **Comunicazioni dell'Amministratore Unico;**
2. **Nomina responsabile anticorruzione;**
3. **Proposta modifica statutaria;**
4. **Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria dei soci**
5. **Varie ed eventuali.**

E' presente l'Amministratore Unico, Dott. Sergio Maria Rosario Tufano.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- Dott. Francesco Malfitana – Presidente

- D.ssa Maria Bannò – Sindaco Effettivo

- Dott. Ennio Di Pietro – Sindaco Effettivo

L'Amministratore Unico chiama a svolgere le funzioni di Segretario, con il consenso dei presenti, la Signora Giovanna Campione.

1. Comunicazioni dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico comunica che è pervenuta nota n. 000081059124 del 28/12/2016 (All. 1) da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativamente al periodo di imposta 2014, con la quale si chiedono maggiori informazioni sia riguardo alla determinazione del reddito imponibile IRES, sia riguardo la

Two handwritten signatures in black ink are located on the right side of the page. The top signature is a stylized, cursive 'S' followed by a vertical line. The bottom signature is a more complex, cursive signature.

determinazione del valore della produzione imponibile IRAP. L'Amministratore Unico, in tal senso, chiede l'intervento del Responsabile dell'Ufficio Contabilità, il Dott. M. Bursi, il quale rappresenta di avere contattato telefonicamente il funzionario dell'Agenzia delle Entrate per avere maggiori chiarimenti in merito alla documentazione da trasmettere e che sulla base di tali indicazioni, la Società ha già trasmesso con nota prot. n. 84/U del 10/01/2017 le informazioni richieste. Il Collegio Sindacale prende atto di quanto comunicato e chiede di essere aggiornato sullo sviluppo di tale situazione.

Inoltre, l'Amministratore Unico comunica che sono stati rilevati dei ritardi relativamente agli incarichi professionali da pubblicare sul sito web societario ed in tal senso, sollecita il Responsabile dell'ufficio preposto di procedere all'aggiornamento del sito istituzionale societario e di provvedervi almeno ogni 15 giorni. Il Collegio Sindacale concorda.

2. Nomina responsabile anticorruzione

L'Amministratore Unico comunica che secondo quanto deliberato nella scorsa adunanza del 29 dicembre 2016, relativamente all'attivazione delle procedure per la nomina del responsabile anticorruzione Legge 190/2012 per l'anno 2017, ha redatto apposita comunicazione interna n. 1212 del 29/12/2016 (AII. 2) indirizzata al Dirigente del Servizio Gestione Giuridica ed Economica Del Personale, Arch. Mario Messineo, ed al Dirigente del Servizio Produzione e Convenzioni, Dott. Antonio Zagarella, a manifestare l'eventuale loro disponibilità a ricoprire l'incarico di Responsabile Anticorruzione e della trasparenza. Con comunicazione interna n. 1214 (AII. 3) e n. 1215 (AII. 4) del 29/12/2016, i dirigenti hanno chiarito e motivato le incompatibilità discendenti



dagli incarichi dirigenziali di entrambi, anche alla luce del nuovo e recente funzionigramma societario. Incompatibilità dovute sia per l'appartenenza ad aree sensibili e sia per il più noto principio di separazione dei ruoli e delle funzioni discendente dalla normativa ex D.Lgs. 231/2001. Considerato quanto sopra e tenuto conto delle linee guida emanate dal Consiglio dell'Anac, ed in particolare "...nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da poter svolgere compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il Responsabile della prevenzione della Corruzione potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.", l'Amministratore Unico

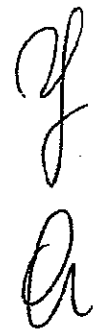
delibera

di nominare ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - e successive modifiche ed integrazioni, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", con decorrenza immediata e fino al 31/12/2017, nelle more della riorganizzazione aziendale, il Funzionario Direttivo Dott. Vincenzo Cottone. Contestualmente, il Funzionario Direttivo Dott. Vincenzo Cottone, per il suddetto periodo, cesserà di prestare attività lavorativa per l'Ufficio Staff di Produzione.

Il Collegio Sindacale prende atto e si riserva eventuali valutazioni.

3. Proposta modifica statutaria

L'Amministratore Unico rappresenta che è pervenuta la nota prot. n. 61790 del 15/12/2016 (All. 5) da parte dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione con la





quale si chiede la predisposizione di una proposta di modifica dell'attuale Statuto societario alla luce dell'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che dispone che le "Società in house" devono prevedere nel proprio statuto, che: *"oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'Ente pubblico e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"*. Inoltre, con la suddetta nota si chiede di convocare l'Assemblea straordinaria dei Soci, utile per la modifica statutaria, nell'ultima decade del corrente mese di gennaio 2017. L'Amministratore Unico secondo quanto richiesto dal Dipartimento Bilancio e Tesoro ritiene di dover convocare l'assemblea straordinaria per l'adeguamento dello statuto come da successivo punto 4) all'ordine del giorno.

Tuttavia, riguardo alla proposta di modifica statutaria, ritiene che l'attuale statuto societario già prevede che l'attività aziendale è ad esclusivo appannaggio dei Soci/Committenti che devono necessariamente avere una partecipazione pubblica totalitaria.

Infatti, l'art. 4.2 dello statuto societario prevede che:

" La partecipazione azionaria alla Società è riservata esclusivamente:

- alla Regione Siciliana;*
- alle Aziende del Servizio Sanitario regionale siciliano, ivi compreso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;*
- agli Enti Parco dell'Etna, dei Nebrodi, delle Madonie ed al Parco Fluviale dell'Alcantara."*

Inoltre, l'art. 5 dello statuto prevede che:

"La Società ha per oggetto esclusivamente la prestazione di servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti Pubblici azionisti in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo...."

~~Pertanto, sarebbe ultroneo prevedere, nell'attuale statuto, che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico, in quanto già se ne prevede il cento per cento.~~

L'Amministratore Unico, quindi, inoltrerà un apposita nota al Servizio Partecipazioni (All. 6) con la quale rappresenterà quanto sopra esposto e si rimetterà alle determinazioni della Ragioneria Generale della Regione.

Il Collegio Sindacale prende atto della determinazione dell'Amministratore Unico.

4. Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

L'Amministratore Unico, così come richiesto nella citata nota prot. n. 61790 del 15/12/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione e tenuto conto che alcuni punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 22 dicembre 2016 erano stati rinviati, determina di indire l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci con il seguente avviso:

SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.p.A.

Sede in Palermo, via Libertà, 37

Capitale Sociale € 162.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Palermo-Partita IVA e Codice fiscale 04567910825

R.E.A. di Palermo n. 204568

Società assoggettata alla direzione ed al coordinamento



della Regione Siciliana

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della "Presidenza della Regione Siciliana Palazzo d'Orleans", per il

giorno 27/01/2017, alle ore 11,00 in prima convocazione e per il giorno 30/01/2017 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione per discutere e

deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
2. Nomina Direttore generale;
3. Deliberazioni consequenziali POS anno 2017-2019;
4. Varie ed eventuali.

Parte Straordinaria

1. Modifiche statuto societario

L'intervento in Assemblea è regolato dall'articolo 2370 del Codice Civile.

L'Amministratore Unico
Dott. Sergio Maria Rosario Tufano

5. Varie ed eventuali

Nessun argomento da trattare.

L'Amministratore Unico dichiara, infine, che gli allegati indicati nel presente verbale saranno depositati agli atti di questa Società.

La seduta viene tolta alle ore 13,30. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Giovanna Campione

L'Amministratore Unico

Dott. Sergio Maria Rosario Tufano

(ALL. 1)



Direzione Provinciale di Palermo

Ufficio Controlli
Area Imprese Medie Dimensioni

Palermo,

SERVIZI AUSILIARI SICILIA	
Società Consortile per Azioni	
Cont. in Azioni	152926
N. del	281216

Alla SERVIZI AUSILIARI SICILIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
VIA DELLA LIBERTA 37,
90139 - PALERMO (PA)

OGGETTO: Attività di analisi del rischio anno di imposta 2014.

Spett.le / Gentile Contribuente,

con la presente desidero informarLa del fatto che quest'Ufficio sottoporrà la Sua società ad un'attività di analisi del rischio finalizzata ad un monitoraggio dei comportamenti fiscalmente rilevanti, posti in essere nel periodo di imposta in oggetto indicato.

Tale attività è finalizzata ad una più proficua selezione delle aree di intervento e, al contempo, dovrà assicurare un utilizzo più appropriato, equo ed efficace dei tradizionali strumenti di controllo, pienamente rispondente alla complessità e alla specificità della fiscalità dell'impresa da Lei gestita.

La valutazione del profilo di rischio individuale della Sua società esige, a tal fine, un'analisi quanto più puntuale possibile delle variazioni che sono state effettuate in dichiarazione tanto ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES, quanto ai fini della individuazione del valore della produzione imponibile IRAP.

Quest'analisi non sempre è possibile effettuarla sulla base dei soli dati esposti in dichiarazione e nel bilancio pubblicato e, pertanto, sarebbe opportuna la Sua collaborazione per individuare in modo più preciso i componenti positivi e negativi di reddito in relazione ai quali le stesse variazioni sono state effettuate, tanto ai fini dell'IRES quanto ai fini dell'IRAP.

Le predette informazioni potranno essere fornite, nel più breve tempo possibile, tramite l'invio di appositi prospetti in cui le stesse variazioni siano specificamente indicate anche con riferimento ai componenti positivi e negativi di reddito in relazione ai quali le stesse sono state effettuate. Sarà utile, anche la trasmissione del c.d. "bilancio di verifica" dal quale ricavare i conti in cui sono confluiti gli anzidetti componenti negativi e positivi ed eventuali prospetti di raccordo.

L. Di. Banni

L'eventuale documentazione da Lei prodotta verrà considerata esclusivamente quale integrazione degli elementi indicati nei modelli di dichiarazione attraverso cui ha provveduto ad auto-liquidare le imposte a carico della Sua società.

Nella misura in cui la stessa consentirà di effettuare la valutazione preventiva di un basso profilo di rischio della Sua società, eviterà l'inutile avvio di attività amministrative di controllo ed accertamento.

Laddove, invece, il profilo di rischio individuato dovesse indurre ~~all'esercizio dei poteri di cui agli artt. 32 e ss. del DPR n. 600/73 e 52 e ss. del DPR n. 633/72~~, i relativi e specifici provvedimenti saranno formalmente portati alla Sua conoscenza nel rispetto delle disposizioni di legge.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio a mezzo telefono al numero 091/7608297, o per e-mail all'indirizzo dp.palermo.areasimd@agenziaentrate.it. Lo stesso indirizzo di posta elettronica potrà essere utilizzato per l'invio della documentazione.

Si ringrazia per la collaborazione e la disponibilità della Società da Lei rappresentata.

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE PROVINCIALE
Dott. Domenico Lodato
IL CAPO AREA IMPRESE MEDIE
Dott. Francesco Paolo Coico
(Firmato digitalmente)

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Da "dp.Palermo@pce.agenziaentrate.it" <dp.Palermo@pce.agenziaentrate.it>

A "SERVIZIAUSILIARISICILIA@PECSOLUZIONI.IT" <SERVIZIAUSILIARISICILIA@PECSOLUZIONI.IT>

Data mercoledì 28 dicembre 2016 - 10:12

TUTORAGGIO SERVIZI AUSILIARI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - ANNO 2014
[ENTRATE|AGEDP-PA|REGISTRO UFFICIALE|159106|28-12-2016][81059124|77507803]

Invio di documento protocollato

Oggetto: TUTORAGGIO SERVIZI AUSILIARI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - ANNO 2014

Allegati: 1

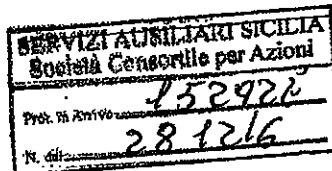
"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

Questo messaggio contiene file firmati digitalmente (formato .p7m). Per avere indicazioni sui possibili software per la visualizzazione e la verifica dei documenti firmati digitalmente consultare il sito dell Agenzia per l Italia digitale (www.digitpa.gov.it).

Allegato(i)

doc_000081059124.pdf.p7m (242 Kb)

Segnatura.xml (1 Kb)



ALLEGATO 9

A. Di. B. m. s.

COMUNICAZIONE INTERNA
N. 1212 DEL 29.12.2015

DA:
AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. SERGIO MARIA ROSARIO TUFANO

A:
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
ARCH. MARIO MESSINEO

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PRODUZIONE E CONVENZIONI
DOTT. ANTONIO ZAGARELLA

e p.c. PRESIDENTE ORGANISMO DI VIGILANZA SOCIETARIO

Oggetto: Nomina "Responsabile Anticorruzione" – L. 190/2012 – Anno 2017.

Si fa riferimento a quanto in oggetto e si invitano le SS.LL. a manifestare la propria disponibilità a ricoprire, per l'anno 2017, l'incarico di Responsabile Anticorruzione di cui alla L. 190/2012, motivandone l'eventuale indisponibilità.

Ciò premesso, tenuto conto dei ristrettissimi tempi, si invitano le SS.LL. a riscontrare i contenuti della presente nel più breve tempo possibile.


L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. SERGIO MARIA ROSARIO TUFANO

SERVIZI AUSILIARI SICILIA
Società Consortile per Azioni

(ALL. 3)

COMUNICAZIONE INTERNA
N. 1214 DEL 29.12.2016

DA:
Dirigente
Servizio Produzione e Convenzioni
Dott. Antonio Zagarella

A: Amministratore Unico
Dott. Sergio Maria Rosario Tufano

E p.c. Organismo Di Vigilanza

Oggetto: Nomina "Responsabile Anticorruzione" - L. 190/2012 - anno 2017 - comunicazione interna 1212 del 29/12/2016.

In riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito alla precorsa corrispondenza in argomento, che si intende integralmente riportata, si rappresenta inoltre che gli incarichi dirigenziali conferiti lo scorso 14/12/2016 pongono il sottoscritto in una posizione di assoluto conflitto di interessi.

Tanto si doveva.

Dirigente
Servizio Produzione e Convenzioni
Dott. Antonio Zagarella



COMUNICAZIONE INTERNA
N. 1215 DEL 29.12.2016

DA:
Dirigente Servizio
Gestione Giuridica
ed Economica del Personale
Arch. Mario Messineo

E p.c.

A:
Amministratore Unico
Dott. Sergio Maria Rosario Tufano
Presidente Organismo di Vigilanza

Oggetto: Rif. Comunicazione Interna societaria n. 1212 del 29.12.2016.

Si riscontra la Sua Comunicazione Interna societaria di cui in oggetto inerente la nomina a Responsabile Anticorruzione per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa di legge di riferimento.

Si premette che lo scrivente ha ricoperto tale funzione nell'anno 2014 e nell'anno 2016 con scadenza al 31 p.v., in virtù di specifica Delibera del 04.02.2014 con cui l'allora Consiglio di Amministrazione societario aveva determinato di conferire la carica di Responsabile dell'Anticorruzione aziendale con periodicità annuale e con alternanza tra le due uniche figure Dirigenziali societarie e ciò al fine di garantire, da un lato il precipuo rispetto della normativa di legge che prevede che tale ruolo venga attribuito ad una figura dirigenziale e dall'altro una rotazione dell'incarico medesimo.

Per quanto sopra è di tutta evidenza che la nomina, così come normativamente previsto, deve tenere conto di eventuali incompatibilità discendenti dagli incarichi dirigenziali in essere e per quanto di ragione, attualmente ricoperti dallo scrivente, in virtù, anche, del nuovo e recente funzionigramma societario.


E' parere di chi scrive che, nelle more che l'attuale contratto di conferimento di incarico dirigenziale allo scrivente relativo, venga modificato armonizzandolo al vigente funzionigramma, circostanza per la quale lo scrivente si rende sin d'ora disponibile a recepire le indicazioni che al riguardo la S.V. vorrà assumere rappresentandole, la carica di Responsabile dell'Anticorruzione aziendale, nell'ambito dei già gravosi carichi allo scrivente ascritti, non si coniuga con la gestione e responsabilità dell'Ufficio Paghe e Contributi e ciò sia in ossequio alle aree sensibili appositamente individuate dalla Legge 190/2012 e sia per il più noto principio di separazione dei ruoli e delle funzioni discendente dalla normativa ex D. Lgs. 231/2001 in ordine alla Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti.

Tanto si doveva in relazione a quanto richiesto.

(Arch. Mario Messineo)

(ALL.5)

P.F. 5460


 REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
 Dipartimento Bilancio e Tesoro
 Ragioneria Generale della Regione
 Servizio 5 Partecipazioni
 U.o.b. 5.1
 Portale internet: pti.regione.sicilia.it

Prot. nr. 61790 / 59.16
 Palermo, 15.12.2016

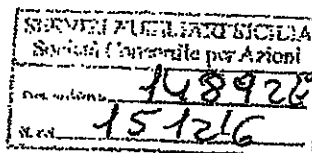
Oggetto: art. 16 del Decr. Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) - adeguamento degli statuti - circolare.

Ai sigg.ri Presidenti o Amministratori Unici
 delle società partecipate in house della Regione Siciliana
 Sas scpa
 Seus Scpa
 Riscossione Sicilia scpa
 Sicilia e Servizi scpa
 Interporti Spa
 Loro Sedi
 trasmissione con posta certificata

e.p.c.:

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana.
gab.presidente@pec.regione.sicilia.it

Al Sig. Assessore all'Economia
assessore.economia@regione.sicilia.it



Come è noto, l'art. 16 del T.u. in materia di società partecipate (Decr. Lgs. 175/2016), recante in epigrafe "Società in house", dispone, fra l'altro, che gli statuti degli organismi aventi tali caratteristiche «devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società»

La recentissima pronuncia della Corte Costituzionale nr. 251/2016, depositata lo scorso 25 novembre e pubblicata sulla G. U. del 30/11/2016 n. 48, ha affrontato la questione di legittimità costituzionale delle disposizioni della legge delega (la nr. 124/2015), anche nelle parti relative al riordino della disciplina delle società partecipate. Ebbene, la Corte ha osservato che l'art. 18 della legge delega contiene specifici criteri di delega per il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche al «fine prioritario di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza» (comma 1), a fronte di un quadro normativo complesso e diversificato, composto da numerose disposizioni speciali che si intrecciano con la disciplina di carattere generale.

STATO

Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo - Telefono 091 7076503
 e-mail: servizio.partecipazioni.bilancio@regione.sicilia.it - Pec interna: serv9.bilancio@pec.regione.sicilia.it -
 Pec per utenza esterna all'Amm.ne: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it
 Responsabile del procedimento: Funz. Dir. L. Alario - Telefono 091 7076562

11

> 807.

D'altro canto, la Corte ha ribadito, nella medesima sentenza, di essersi più volte pronunciata sul tema delle società a partecipazione pubblica. Da un lato essa ha ricondotto le disposizioni inerenti all'attività di società partecipate dalle Regioni e dagli enti locali alla materia dell'«ordinamento civile», di competenza legislativa esclusiva statale, in quanto volte a definire il regime giuridico di soggetti di diritto privato, nonché a quella della «tutela della concorrenza» in considerazione dello scopo di talune disposizioni di «evitare che soggetti dotati di privilegi operino in mercati concorrenziali» (sentenza n. 326 del 2008). Dall'altro ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di disposizioni statali che, imponendo a tutte le amministrazioni, quindi anche a quelle regionali, di sciogliere o privatizzare proprio le società pubbliche strumentali, sottraevano alle medesime la scelta in ordine alle modalità organizzative di svolgimento delle attività di produzione di beni o servizi strumentali alle proprie finalità istituzionali, violando la competenza legislativa regionale residuale in materia di organizzazione amministrativa regionale (sentenza n. 229 del 2013). Ciò dimostra che un intervento del legislatore statale, come quello operato con le disposizioni impugnate dell'art. 18, finalizzato a dettare una disciplina organica delle partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche, coinvolge, inevitabilmente, profili pubblicistici, che attengono alle modalità organizzative di espletamento delle funzioni amministrative e dei servizi riconducibili alla competenza residuale regionale, anche con riguardo alle partecipazioni degli enti locali che non abbiano come oggetto l'espletamento di funzioni fondamentali. Tale intervento coinvolge anche profili privatistici, inerenti alla forma delle società partecipate, che trova nel codice civile la sua radice, e aspetti connessi alla tutela della concorrenza, riconducibili alla competenza esclusiva del legislatore statale.

Ciò premesso, la Corte ha concluso precisando che "le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione".

Per quanto sopra, ed in considerazione della tempistica ormai stringente che rende impossibile la celebrazione delle adunanze entro il 31.12.2016 (occorre rilevare il clima di oggettiva incertezza creatosi nei mesi scorsi per l'attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, dianzi citata), si invitano le società in indirizzo a convocare, comunque entro il corrente anno, le assemblee straordinarie per l'adeguamento degli statuti a quanto previsto dall'art. 16 del decr. Lgs. 175/2016, avendo cura di fissare le date di svolgimento delle assemblee non prima dell'ultima decade del mese di gennaio 2017, e di inviare con congruo anticipo le proposte di modifica dei rispettivi statuti; ciò al fine di consentire alla Ragioneria Generale un'istruttoria tempestiva, per le determinazioni finali spettanti al Presidente della Regione, titolare delle prerogative sociali.

Si rimane in attesa di riscontro.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
Filippo Nasca



Il Ragioniere Generale
Salvatore Sammartano

Palermo, /01/2017

Ragioniere Generale
Dott. Salvatore Sammartano

Assessorato Regionale dell'Economia
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Partecipazioni e Liquidazioni
c.a. Dott. Filippo Nasca

e p.c.

Organismo di Vigilanza
Societario

LORO SEDI

Trasmessa solo a mezzo P.E.C.

Oggetto: Art. 16 del Decr.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) – adeguamento degli statuti – Vs/circolare prot. nr. 61790/Sg.16, del 15/12/2016.

In riscontro alla Vostra nota citata in oggetto, si rassegna che, a parere della scrivente, la norma in argomento non ha ragione di essere inserita nello statuto di questa Società, in quanto lo statuto societario già prevede che l'attività aziendale è ad esclusivo appannaggio dei Soci/Committenti che devono necessariamente avere una partecipazione pubblica totalitaria.

Infatti, l'art. 4.2 dello statuto societario prevede che:

“ La partecipazione azionaria alla Società è riservata esclusivamente:

-alla Regione Siciliana....;

-alle Aziende del Servizio Sanitario regionale siciliano, ivi compreso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;

-agli Enti Parco dell'Etna, dei Nebrodi, delle Madonie ed al Parco Fluviale dell'Alcantara.”

Inoltre, l'art. 5 dello statuto prevede che:

“La Società ha per oggetto esclusivamente la prestazione di servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti Pubblici azionisti in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo....”.

Pertanto, sarebbe ultronco prevedere, nell'attuale statuto, che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico, in quanto già se ne prevede il cento per cento.

Tuttavia, qualora non si condividesse il parere della scrivente, vorrete comunicarci, cortesemente, in maniera analitica, le modifiche da apportare allo statuto societario.

Si rimane in attesa di gentile sollecito riscontro.

Distinti saluti.

L'Amministratore Unico
Dott. Sergio Maria Rosario Tufano